



La Fondazione **Costruiamo il Futuro**  
organizza un incontro dal titolo

**GIUSTIZIA È (S)FATTA**

---

**Giovedì 2 luglio 2015 ore 21.00**

I N T E R V E N G O N O :



## **MARIO ROSSETTI**

*autore di "Io non avevo l'avvocato", manager*

## **PIERO TONY**

*autore di "Io non posso tacere. Confessioni di un giudice di sinistra",  
già procuratore della Repubblica a Prato*

## **SERGIO LUCIANO**

*giornalista, co-autore di "Io non avevo l'avvocato"*

## **MAURIZIO LUPI**

*parlamentare*

---

L'incontro si terrà presso la  
**Sala della BCC di Carate Brianza**  
Via Silvio Pellico, 2 Carate Brianza

**Fondazione Costruiamo il Futuro**

Per informazioni: [info@costruiamoilfuturo.it](mailto:info@costruiamoilfuturo.it) - oppure 039/5969259

si ringraziano



# GIUSTIZIA È (S)FATTA

Abbiamo voluto dare questo titolo provocatorio all'incontro che si terrà il prossimo 2 luglio a Carate Brianza. Il perché lo scoprirete dopo aver ascoltato gli interventi dei relatori di quella serata.

Mario Rossetti racconta una vicenda incredibile, ma purtroppo non unica nel nostro Paese: un'accusa infamante, un arresto, il carcere, il sequestro dei beni, le difficoltà economiche della famiglia, i lunghi arresti domiciliari, il processo, e dopo tre anni l'assoluzione piena perché estraneo ai fatti.

Sergio Luciano, il giornalista che lo intervista, lo aiuta a raccontare anche la pena accessoria e assolutamente non dovuta che ha dovuto scontare in quegli anni: la gogna mediatica a cui è stato sottoposto, giudicato colpevole e additato al pubblico ludibrio sin dal giorno dell'arresto.

Piero Tony è un grande magistrato. Un magistrato coraggioso. Un magistrato che, rappresentando l'accusa, ha avuto l'ardire di chiedere l'assoluzione di Pietro Pacciani, già condannato da un tribunale in primo grado e mostrificato per anni dalla stampa, che lo definì, appunto, "il mostro di Firenze".

Piero Tony si è dimesso con due anni di anticipo, dopo quarantacinque anni di magistratura, dopo essersi occupato, oltre che di Pacciani, di Brigate

Rosse, di mafia del Brenta, di minori... ma, scrive "ho deciso che è arrivato il momento di dire basta. Il momento di smetterla di tacere... dopo tutto quello che ho visto, dopo tutto quello che ho sentito, ho preso una decisione: mollare, andare in pensione in anticipo". L'ha fatto "per dire alcune cose semplici. Che la situazione è diventata surreale. Che in Italia il processo non è più un semplice processo, ma è spesso una grande gogna".

Piero Tony è un magistrato di sinistra, ama il suo lavoro, difende "i tanti magistrati bravi in giro per il Paese", ma dice che "ne basta uno, di magistrato, che strumentalizzi le funzioni del proprio ruolo per mettere a rischio il sistema". E pensa che ce ne sia stato più di uno.

Insomma, una serata non con degli opinionisti, ma con tre protagonisti della gestione della giustizia in Italia, che vi proponiamo perché il diritto, la pena, il carcere, la libertà delle persone, il rispetto della loro presunzione di innocenza dicono del grado di civiltà di un Paese.

Vi aspettiamo il 2 luglio alle 21 alla Sala della BCC di Carate Brianza (Via Silvio Pellico, 2)

*Fondazione Costruiamo il Futuro*

*si ringrazia*



*con il patrocinio di*



Associazione  
Storico Culturale  
Sant'Agostino

